

Schema per la redazione del Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale 2014-2017

Versione 2 del 7/5/2018	
Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Prorettore Presidio di Qualità	

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza l'autorizzazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Sommario

Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca - Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.....	4
Obiettivi strategici OR.1 e OR.2 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali - strategici – Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati	6
Obiettivo strategico OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento sia in termini di progressioni di carriera sia in termini di assunzioni di esterni.....	8
Obiettivo strategico OI.1 – Incremento dei ricercatori-visitatori stranieri.....	8
Obiettivi strategici OF.1 e OF.2 – Quantità e qualità dell’alta formazione – Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	9

Frontespizio e informazioni generali

Dipartimento di:**Area o aree di riferimento :** 10**Sede:** Via del Valco di S. Paolo 19 - 00146 Roma**Direttore:** Giorgio de Marchis (tel. 0657338740 – giorgio.demarchis@uniroma3.it)**Segreteria:** Daniela Tosoni (tel. 0657338735 - daniela.tosoni@uniroma3.it)**Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale:** 2016-2017

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo del Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dall'Ateneo)Componenti¹

Prof.ssa Fausta Antonucci, Responsabile del Riesame

Prof. Riccardo Ambrosini

Prof. Giorgio de Marchis

Prof.ssa Lucilla Lopriore

Dott. Luigi Magno

Dott.ssa Daniela Tosoni (Segretario alla ricerca con funzioni di Segretario amministrativo)

Dott.ssa Sabina Truini

Referente/i Assicurazione della Qualità del Dipartimento:

Dott. Luigi Magno (L11, LM37) e Prof.ssa Lucilla Lopriore (L12/LM38), Presidenti delle due commissioni AVA

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Dopo un incontro preliminare tra il Direttore del Dipartimento e la Responsabile del Riesame, in data 27.4.2018, alle ore 11:00 - la Commissione del Riesame si è riunita il 7 maggio 2018 alle ore 11:00 per valutare come conciliare i dati forniti dall'Ateneo con quelli rilevati dal Dipartimento e redigere la stesura finale della Scheda.

Oltre agli indicatori resi disponibili dall'Amministrazione centrale, sono stati considerati i seguenti indicatori:²

dati relativi alla mobilità Erasmus in entrata (teaching staff mobility); dati relativi alla presenza di visiting e ricercatori ospiti del Dipartimento. Tali dati erano disponibili presso le segreterie del Dipartimento.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà del Dipartimento

² Campo facoltativo.

Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca - Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

In questa sezione si farà riferimento a quanto dichiarato negli obiettivi della ricerca dipartimentale (SUA-RD, quadri A1 e B3). Gli indicatori da considerare e resi disponibili dall'Amministrazione, relativamente al 2014-17 sono:

- *Numerosità dei docenti inattivi*
 - *Docenti che, nell'anno del riesame, non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia*
- *Numerosità delle pubblicazioni per sede editoriale (settori **non** bibliometrici)*
 - *Numerosità complessiva e numero medio per ricercatore delle monografie*
 - *Numerosità complessiva e numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A nell'anno*
- *Numerosità delle pubblicazioni per impatto (settori bibliometrici)*
 - *Numerosità complessiva e numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile*
 - *Una rivista è nel primo quartile se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene*
 - *Numerosità complessiva e numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile*
 - *Una rivista è nel primo decile se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene*

Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi, con eventuale indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento

(Non più di 1500 caratteri)

Il numero di docenti inattivi è sostanzialmente uguale rispetto al biennio precedente, attestandosi a 11 unità nel 2016 e 10 nel 2017. Tuttavia va considerato che gli inattivi stabili sono solo 6, 3 dei quali prossimi al pensionamento, 1 giustificata dal congedo per maternità; i casi su cui intervenire sono quindi solo 2. I restanti 5 (2016) e 4 (2017) inattivi sono docenti che solo occasionalmente non hanno pubblicato in uno dei due anni considerati, fatto che potrebbe essere motivato dall'avvio di nuovi progetti di ricerca.

La numerosità delle pubblicazioni rimane stabile, praticamente identica al biennio precedente (182 nel 2016, 207 nel 2017). Il numero delle pubblicazioni su rivista di fascia A sperimenta una lieve flessione (22 e 25 rispetto a 31 e 30 nel biennio precedente), spiegabile con l'attuale intasamento delle liste d'attesa e quindi della tempistica di pubblicazione in questa fascia di riviste, generati dalle recenti normative ANVUR. Sostanzialmente stabile il numero di monografie/edizioni critiche (8 e 13 rispetto a 5 e 15 nel biennio precedente). Si sottolinea la buona numerosità di prodotti importanti per i nostri SSD quali le traduzioni (3 e 7 nei due anni), le curatele, spesso esito di progetti di ricerca di rilievo internazionale (13 e 17), i contributi in volume (78 e 72), questi ultimi tradizionalmente espressione della ricerca nei nostri ambiti in quanto frutto di partecipazione a convegni o a ricerche collettive.

Obiettivi strategici OR.1 e OR.2 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali - strategici – Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

In questa sezione, si farà riferimento agli indicatori individuati dal Piano Strategico della ricerca di Ateneo, declinati secondo quanto dichiarato negli obiettivi della ricerca dipartimentale (SUA-RD, quadri A1 e B3). Gli indicatori da considerare e resi disponibili dall'Amministrazione, relativamente al 2014-17 sono:

- *Numerosità dei progetti presentati e dei progetti approvati, per tipologia, in bandi competitivi europei, nazionali e regionali - strategici*
- *Entità delle risorse attratte per progetto*

Si terrà inoltre conto dei seguenti dati non disponibili centralmente:

- *Numerosità dei contratti di ricerca stipulati con enti pubblici e privati*
- *Entità delle risorse attratte per contratto di ricerca stipulato*

Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi, con eventuale indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento

(Non più di 1500 caratteri)

Sicuramente molto resta ancora da fare per migliorare la partecipazione del Dipartimento a bandi competitivi in ambito internazionale, tradizionalmente scoraggiata dalla difficoltà di trovare un punto d'incontro tra ricerca di base negli ambiti caratteristici del Dipartimento e tematiche proposte dai bandi europei. Solo un progetto Horizon 2020 è stato presentato, ma non finanziato, nel 2017.

Molto migliore il quadro per quanto riguarda il successo del Dipartimento nei bandi competitivi nazionali. Dei 16 progetti presentati nel biennio 2014-2015, dei quali in sede di riesame precedente ancora non si conosceva l'esito, uno è stato finanziato per un totale di 293.700 € (somma di tutto rispetto per gli ambiti umanistici in cui ci muoviamo); nel biennio 2016-2017 il numero di progetti presentati è ulteriormente aumentato (17) così come anche la percentuale di successi: 3 progetti finanziati per un totale di 202.940 €.

Il Dipartimento non ha stipulato contratti di ricerca con enti pubblici né privati. È stata tuttavia rinnovata per un ulteriore triennio la convenzione con il Camões I.P. – che finanzia annualmente con 12000 euro l'attività della Cattedra José Saramago.

Obiettivo strategico OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento sia in termini di progressioni di carriera sia in termini di assunzioni di esterni

In questa sezione, si farà riferimento agli indicatori individuati dal Piano Strategico della ricerca di Ateneo, declinati secondo quanto dichiarato negli obiettivi della ricerca dipartimentale (SUA-RD, quadri A1 e B3).

Gli indicatori da considerare e resi disponibili dall'Amministrazione, relativamente al 2014-17 sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti che hanno avuto progressioni di carriera o sono entrati in ruolo nel periodo di riferimento. in particolare:

- *Per i docenti che hanno avuto progressioni di carriera verrà considerata la serie storica per l'intero periodo di riferimento.*
- *Per i docenti neo-assunti, sarà considerata la serie storica per i soli anni di appartenenza ai ruoli di ateneo.*

Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi, con eventuale indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento

(Non più di 500 caratteri)

Tra i neo-assunti (4) e 'promossi' (8) nel 2016 e 2017 nessuno risulta inattivo (non si possono considerare inattive 2016 la neoassunta a dicembre o la docente in congedo di maternità). La numerosità dei prodotti è in costante incremento: promossi 2016-17, da 34 a 43 sul biennio; neoassunti 2016-17, da 3 a 8 sul biennio. I dati sono stati elaborati differenziando fra neoassunti e promossi.

Obiettivo strategico OI.1 – Incremento dei ricercatori-visitatori stranieri

In questa sezione, si farà riferimento agli indicatori individuati dal Piano Strategico della ricerca di Ateneo, declinati secondo quanto dichiarato negli obiettivi della ricerca dipartimentale (SUA-RD, quadri A1 e B3).

In particolare, per questa sezione, sono individuati dal Piano i seguenti indicatori (non forniti dall'Amministrazione):

- *Numero di ricercatori stranieri in visita nel Dipartimento per periodi significativi*
- *Durata dei periodi trascorsi in Ateneo da ricercatori stranieri*

Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi, con eventuale indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento (500)

Rispetto al 2014-15, grazie alle incentivazioni disposte e ai fondi di ricerca di alcuni docenti, i visiting che hanno erogato didattica per un equivalente di 6 CFU (36 ore per 31 gg.) sono significativamente aumentati: 2 nel 2016-17, 5 nel 2017-18. 7 ricercatori stranieri (post-doc o docenti) hanno trascorso, nel biennio, un periodo di studio e ricerca superiore ai 30 gg. presso il nostro Dipartimento. 14 docenti stranieri hanno effettuato docenza (incoming) nell'ambito del programma Erasmus.

Obiettivi strategici OF.1 e OF.2 – Quantità e qualità dell'alta formazione – Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

In questa sezione, si farà riferimento agli indicatori individuati dal Piano Strategico della ricerca di Ateneo, declinati secondo quanto dichiarato negli obiettivi della ricerca dipartimentale (SUA-RD, quadri A1 e B3).

In particolare, per questa sezione, sono resi disponibili dall'Amministrazione i seguenti indicatori:

- *Numero di dottorandi con borsa o senza borsa*
- *Numero di assegnisti*
- *Rapporto tra la somma dei due precedenti indicatori e numero dei docenti*
- *Percentuale di dottorandi con borsa che hanno effettuato soggiorni all'estero*
- *Percentuale di dottorandi con borsa ai quali l'Ateneo ha pagato nell'anno l'elevazione della borsa per un periodo di soggiorno estero di almeno un mese, anche non consecutivo*
- *Percentuale di dottorandi non laureati a Roma Tre*
- *Percentuale di dottorandi con titolo estero*
- *Rapporto tra numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterne e numero di borse di dottorato totali*

Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi, con eventuale indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento

(Non più di 1500 caratteri)

Rispetto al biennio precedente, il numero totale di assegnisti e dottorandi è aumentato in modo significativo (da 37 e 36 a 45 e 46) con un aumento conseguente del rapporto tra personale in formazione e docenti (75 e 80% rispettivamente, considerando anche la progressiva diminuzione dei docenti incardinati per pensionamenti e uscite varie). La crescita più significativa, grazie agli incentivi di ateneo, si è avuta nel numero degli assegnisti.

Fra i dottorandi, si osserva un'alta percentuale media di provenienze da altri atenei d'Italia (66,67% nel 33 ciclo; 28,57% nel 32 ciclo), segno di una buona attrattività del dottorato. Peraltro, anche nei cicli precedenti (29, 30, 31), la percentuale si attestava su una media del 30%. Le elevazioni di borsa per soggiorni esteri superiori a un mese, che sono calcolate ad anni solari, subiscono oscillazioni anche in conseguenza del fatto che i dottorandi al primo anno non possono usufruire di tale opportunità; comunque si osserva un leggero aumento medio (da 3,6 nel triennio precedente a 4,5 nel biennio di riferimento).

6 dottorandi nel 2016 e 4 nel 2017 hanno effettuato soggiorni all'estero inferiori a un mese (per convegni e ricerche brevi).